

FORLÌTODAY

Ecobonus, bocciato ancora lo sconto in fattura. Confartigianato: "Va abrogato"

Dall'Antitrust arriva infatti un atto di segnalazione formale a Parlamento, Governo e Agenzia delle Entrate sui meccanismi di cessione degli sconti fiscali relativi alla casa

Redazione

19 novembre 2019 09:20



L' Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato bocchia ancora una volta lo sconto in fattura per i lavori relativi a ecobonus e sismabonus previsto dall'articolo 10 del Decreto Crescita. Dall'Antitrust arriva infatti un atto di segnalazione formale a Parlamento, Governo e Agenzia delle Entrate sui meccanismi di cessione degli sconti fiscali relativi alla casa nel quale si denuncia come la nascita di strumenti, che impongono di gestire grandi masse di detrazioni, favorisca le imprese più strutturate, a scapito dei più piccoli.

Anche Confartigianato di Forlì ribadisce la propria richiesta "la norma va corretta in maniera radicale. Abbiamo ripetutamente sollecitato l'abrogazione del meccanismo dello sconto in fattura, indicandolo come distorsivo della concorrenza. Il principio secondo cui le imprese debbano fare credito ai loro clienti è sbagliato". Le medesime argomentazioni sono state espresse dall'Antitrust: "Il decreto crescita e il provvedimento attuativo delle Entrate creano possibili effetti distorsivi della concorrenza in quanto la prevista modalità di fruizione da parte dei clienti finali delle agevolazioni fiscali individua di fatto vantaggi competitivi in capo solo ad alcune imprese, in ragione delle loro caratteristiche soggettive".

"Di fatto, la possibilità di compensare grandi quantità di crediti fiscali crea un vantaggio competitivo a favore delle imprese di dimensioni più grandi: queste possono disporre di una liquidità maggiore rispetto ai piccoli e hanno una maggiore capienza fiscale - aggiunge Confartigianato -. L'Agcm suggerisce anche una modifica, relativa alla cessione nell'ambito

del fotovoltaico, ma applicabile in generale all'articolo 10 e allo sconto in fattura: prevedere espressamente l'impossibilità di una compensazione fiscale del credito ceduto senza alcun limite. Bisognerebbe, cioè, imporre un tetto massimo alle compensazioni".

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads

"Non si tratta della prima segnalazione dell'Antitrust sul tema - ricorda l'associazione -. A metà giugno, infatti, un altro documento aveva auspicato la modifica delle norme in fase di conversione del provvedimento, tuttavia, a fine giugno, il decreto è stato comunque convertito, senza ascoltare le richieste avanzate dall'Authority. Da allora, l'articolo 10 si è confrontato con la pratica del mercato: sono diversi i soggetti che hanno cominciato a offrire ai loro clienti l'utilizzo degli strumenti del decreto crescita. E le preoccupazioni dell'Agcm hanno evidentemente trovato conferma, tanto che adesso arriva un atto di segnalazione formale alle istituzioni".

In Evidenza

A vent'anni dal diploma si riunisce la 5°B Meccanica dell'Itis. E ci sono anche i prof

SPONSOR

Volete un assaggio di Black Friday in anteprima?

Black Friday: scopri i negozi con gli sconti da non perdere

Quanti usano le catene e le gomme invernali in Emilia-Romagna?

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Nella nebbia parcheggia l'auto e si mette a dormire: ma contromano e nella corsia di sorpasso della Tangenziale

Continua il tour romagnolo della Dea Bendata: dopo i gratta e vinci ecco il colpo con la Lotteria Italia

Assume cocaina, perde la testa e cerca delle scarpe tra le auto: non lo ferma nemmeno lo spray al peperoncino

Bel regalo di Natale in anticipo: gratta e vince una bella somma col 46 di Valentino Rossi

Maltempo, le piogge concedono una tregua: superato il picco di piena del Montone

"Aggiungi un posto a tavola"? Nemmeno per idea. Scoppia la lite tra amici e finisce a testate